

Unicoop Etruria
Diritti e doveri dei soci
Il Regolamento
dello scambio mutualistico, della trasparenza, informazione e partecipazione dei soci all'attività della
Cooperativa

I PRINCIPI DELLA COOPERATIVA

Porta aperta Tutti coloro che sono interessati ad usufruire dei servizi offerti dalla Cooperativa, possono aderirvi senza discriminazioni di genere, sociali, razziali, politiche e religiose.

Una testa un voto Ogni socio ha un voto indipendentemente del capitale sottoscritto e tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri.

Mutualità La Cooperativa persegue lo scopo di assicurare ai propri soci beni o servizi alle migliori condizioni possibili stante la missione di Coop. La Cooperativa è autogestita dai soci che reinvestono gli utili nell'attività stessa al fine di potenziarne lo sviluppo. La Cooperativa è una struttura intergenerazionale e pertanto il perseguimento delle condizioni più vantaggiose è da riferire ai soci attuali, ma va anche inteso nel senso di creare le condizioni perché lo scambio vantaggioso sia possibile anche per i soci futuri.

Autonomia ed indipendenza La Cooperativa è un'organizzazione autonoma e controllata dai suoi soci.

Educazione, formazione ed informazione Oltre all'educazione e alla formazione dei soci, degli amministratori e dei dipendenti la Cooperativa promuove e sviluppa all'esterno i valori propri della cooperazione.

Cooperazione tra Cooperative Attraverso il raccordo e la collaborazione a livello locale regionale, nazionale ed internazionale le Cooperative rafforzano il movimento cooperativo.

Interesse verso la comunità La Cooperativa persegue il fine di pro-muovere lo sviluppo sostenibile della propria comunità mediante specifiche politiche stabilite dall'assemblea dei soci e dagli organi sociali. L'articolo 45 della Costituzione Italiana riconosce l'importanza della **funzione sociale della cooperazione**, considerandola uno strumento per l'emancipazione delle persone per la gestione sociale e collettiva di attività economiche.

Sostenibilità: La Cooperativa orienta la sua attività economica mutualistica tenendo conto del principio di sostenibilità, inteso come capacità di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri, bilanciando in modo interconnesso sviluppo economico, tutela ambientale e benessere sociale e realizzando un'equilibrata creazione di valore per i soci nello scambio mutualistico.

La Cooperativa differisce dagli altri tipi di società per la sua particolare natura e quindi per il suo scopo che è mutualistico e non lucrativo.

Rappresenta un modello imprenditoriale diverso in grado di unire l'aspetto economico con la partecipazione, l'assenza dello scopo di lucro, con l'efficienza.

Rispetto alle società di capitali che hanno lo scopo di realizzare un profitto per remunerare il capitale investito dei soci l'impresa Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, cioè il soddisfacimento di un bi-sogno dei soci (beni di consumo, etc.) alle migliori condizioni possibili stante la missione di Coop. I soci della Cooperativa sono imprenditori della società stessa in quanto assumo in proprio il rischio di impresa e beneficiano dei risultati positivi della sua gestione. Gli utili realizzati non vengono distribuiti in rapporto alla quota di capitale posseduta, ma bensì ristornati e/o investiti nello sviluppo dell'impresa, avendo esso scelto la introduzione statutaria delle clausole antilucrative previste dall'art., 2514 c.c..

La Cooperativa opera, garantendo a tutti coloro che sono interessati al suo scopo la possibilità di aderirvi senza discriminazioni e attribuisce ad ogni socio un voto indipendentemente dal capitale sottoscritto. Tutti i soci godono dei medesimi diritti e doveri.

1. Lo scambio mutualistico

- a. Lo scambio mutualistico è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di beni o di servizi che si instaurano tra il socio e la Cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della Cooperativa stessa.
La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione. La partecipazione sociale di cui la Cooperativa predispone gli strumenti ha – tra gli altri – il precipuo scopo di agevolare la sintonia tra i bisogni dei soci e l’offerta di scambio mutualistico, in un rapporto di reciproco ascolto.
- b. Lo scambio mutualistico si completa ed arricchisce con attività che la Cooperativa svolge nei confronti della comunità all’interno della quale è insediata.
- c. La Cooperativa può offrire occasioni di scambio mutualistico ai propri soci anche per mezzo di società da essa partecipate o affiliate, le quali – sulla base di uno specifico rapporto convenzionale tra esse e la Cooperativa – offriranno beni e/o servizi ai soci della Cooperativa nell’ambito dello scambio mutualistico ed a condizioni tali da creare vantaggio in capo al socio. Si avrà in questo caso una forma indiretta o mediata dello scambio mutualistico.
- d. La Cooperativa può offrire beni e servizi anche a terzi non soci, il vantaggio mutualistico è in ogni caso un’esclusiva prerogativa dei soci.
- e. È inoltre prerogativa dei soci concorrere alla gestione dell’impresa attraverso:
 - Le forme di elettorato attivo (concorre all’elezione del Consiglio di Sorveglianza) e passivo (sulla base di specifici regolamenti: partecipativo ed elettorale il socio persona fisica si può candidare a ricoprire ruoli di rappresentanza sociale e amministrativa);
 - Il confronto e il voto nelle assemblee separate che la Cooperativa convoca per discutere i principali obiettivi della sua azione;
 - Attraverso la propria attività entro la struttura della partecipazione sociale, la cui finalità è definita dallo statuto e da un apposito Regolamento;
 - Attraverso la partecipazione sociale alle numerose attività di volontariato che la Cooperativa organizza e promuove a vantaggio della comunità.

2. Vantaggi per i soci

- a. Lo scambio mutualistico è diretto a creare occasioni di vantaggio dedicate ai soci della Cooperativa.
- b. La Cooperativa organizza la sua rete di vendita di beni e servizi sul territorio, attraverso diversi formati (differenti superfici di vendita), cogliendo specificità e differenze che possono comportare offerte differenziate a seconda del formato e dei territori, a cui i soci sono liberi di accedere in modo indiscriminato.
- c. La Cooperativa può prevedere formule di offerte e sconti riservate ai soci tenendo conto della quantità e qualità dello scambio mutualistico e quindi in funzione della quantità di spesa (attraverso l’accumulo punti), frequenza (es. sconti settimanali) o “vantaggi esclusivi” in base al personale comportamento di spesa.
- d. La Cooperativa può realizzare specifiche iniziative di solidarietà su beni e servizi rivolti a particolari categorie di soci (es. verso i soci colpiti da calamità naturali, disoccupati, giovani famiglie, studenti, in condizione di disagio, ...).
- e. La Cooperativa può erogare il vantaggio mutualistico in maniera differita mediante il ristorno.
- f. Lo scambio mutualistico e i vantaggi che esso genera, come detto sopra, può avvenire in modo:
 - Diretto (attraverso l’acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa)
 - Indiretto o mediato, attraverso società partecipate (es. carburanti, librerie, società di vendita di energia e gas, ...) o società affiliate alla Cooperativa, che possono quindi

riservare sconti e offerte rivolte ai soci della Cooperativa.

In questo secondo caso (indiretto) pur generandosi dallo scambio mutualistico indiretto un vantaggio per il socio non darà luogo al ristorno (il ristorno verrà distribuito in relazione al bilancio della Cooperativa, non delle partecipate).

Tutte le attività di scambio mutualistico diretto e indiretto, in primis quelle di acquisto di prodotti e servizi, ma anche sociali e partecipative in cui è possibile identificare il socio attraverso la propria Carta Socio sono considerate valide per evitare l'esclusione per inattività, disciplinato dall'art. 8 dello Statuto.

- g. La Cooperativa può offrire vantaggi ai propri soci anche al di fuori dello scambio mutualistico diretto e indiretto, attraverso soggetti terzi sottoscrivendo apposite convenzioni (con soggetti non partecipati e/o affiliati). In questo caso anche in caso di identificazione del socio il vantaggio non può essere considerato elemento valido contro il dovere di esclusione per assenza di rapporto.
- h. La Cooperativa rendiconta e documenta ai soci il vantaggio di cui questi hanno fruito nello scambio mutualistico mediante le forme di trasparenza e informazione di seguito previste ed eventualmente con altri mezzi o modalità di volte in volta individuati dal Consiglio di Gestione sentito il Consiglio di Sorveglianza.
- i. Il socio può delegare a terzi – con apposita procedura che viene disciplinata all'art. 8 – a svolgere in suo nome e per suo conto gli acquisti che concretizzano lo scambio mutualistico. La possibilità di delega è limitata a soggetti che convivano con il socio o, ove il socio abbia difficoltà a svolgere da solo gli atti di scambio mutualistico, a quest'ultimo legati da rapporti di presa in cura o solidarietà.

3. Misure di Trasparenza

In attuazione di quanto previsto all'art. 5 dello Statuto, la cooperativa attraverso il proprio sito web mette a disposizione dei propri soci, entro novanta (90) giorni dall'approvazione del bilancio:

- a. Il bilancio d'esercizio annuale nella sua versione completa.
- b. I rapporti relativi agli sconti, con riferimento ai 12 mesi dell'esercizio sociale, applicati esclusivamente ai soci, per gruppi di prodotti dai quali si deduce la quota media dello sconto, l'ammontare totale e il numero dei soci che ne hanno beneficiato.
- c. Il resoconto delle iniziative assunte dalla cooperativa in favore dei soci, con riferimento ai 12 mesi dell'esercizio sociale, ed i relativi costi diretti. In tale ambito avranno rilievo le attività riconducibili alla partecipazione, formazione e coinvolgimento alla vita della cooperativa dei soci anche con riguardo ai consigli di sezione soci; nonché le attività svolte più genericamente a favore dei soci per attività educative, culturali o di solidarietà.
- d. Il resoconto delle iniziative assunte dalla cooperativa in favore della comunità, con riferimento ai 12 mesi dell'esercizio sociale, ed i relativi costi diretti. In tale ambito avranno rilievo le attività riconducibili all'attività di solidarietà, di educazione, di impegno sull'ambiente e sull'ecologia e ove rilevante la politica complessiva dei prezzi praticata dalla cooperativa in favore della comunità.

Le informazioni previste al comma 1. saranno disponibili entro novanta (90) giorni dall'approvazione del bilancio, su appositi corner informatici (ove individuati con delibera del consiglio di gestione, sentito il consiglio di sorveglianza).

Il consiglio di gestione potrà altresì deliberare, sentito il consiglio di sorveglianza, la pubblicazione di una o più delle informazioni di cui al presente articolo in via alternativa o integrativa sul periodico sociale (house organ).

I soci potranno comunicare con la cooperativa, su quanto previsto dal presente articolo, con le modalità indicate nell'house organ o negli appositi corner informatici ove istituiti.

4. Valore nominale della quota sociale

- a. Sono soci della Cooperativa le Persone Fisiche e Giuridiche che possiedono i requisiti previsti

all'art. 4 dello statuto e che alla domanda di ammissione presentata secondo l'art. 5 dello statuto versano una quota minima, pari a quella prevista dalla relativa norma di legge, attualmente fissata nella misura di € 25,00.

- b. La quota sociale è nominativa e indivisibile, non può essere cointestata.

5. Ammissione a socio

La procedura di ammissione a socio della Cooperativa è disciplinata dall'art 4 dello Statuto.

Fermo rimanendo che l'ammissione a socio avrà effetto dal momento in cui il soggetto proponente verrà a conoscenza del positivo accoglimento della domanda, deliberato dal Consiglio di Gestione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione, l'aspirante socio verserà la quota sociale e riceverà la Tessera socio magnetica o la ricevuta cartacea con codice a barre, che potrà utilizzare immediatamente per usufruire, in qualità di aspirante socio, degli sconti e dell'eventuale accredito dei punti per il collezionamento spettanti ai soci.

Convenzionalmente, infatti, agli aspiranti soci, la Cooperativa riserva alcuni vantaggi riservati ai soci relativamente allo scambio mutualistico a partire dalla domanda di ammissione; tale anticipazione non riguarda ovviamente il ristorno per il cui calcolo viene considerato lo scambio mutualistico effettivo, successivo dall'effettiva ammissione a socio. La detta anticipazione convenzionale, ovviamente, non ha riguardo ai diritti sociali, come ad esempio la partecipazione alle assemblee.

La delibera di accoglimento della domanda di ammissione sarà comunicata al socio secondo le modalità previste dall'art. 4 dello Statuto.

A partire dalla data della delibera di ammissione le spese effettuate dal socio saranno considerate valide ai fini dell'eventuale ristorno.

a. Incompatibilità

Non possono essere soci della Cooperativa coloro che esercitano un'attività, in proprio o per conto di terzi, i cui scopi siano in contrasto con gli interessi della Cooperativa medesima e coloro che esercitino in proprio attività identiche o affini a quelle della Cooperativa, che sia-no suscettibili, per dimensioni e caratteristiche, di configurare un rapporto di concorrenza effettiva e perciò conflittuale con gli interessi e le finalità sociali. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Gestione, in sede di ammissione, dovrà valutare tale potenziale conflittualità, sulla base dei settori e dei mercati economici in cui operano i potenziali soci, nonché delle loro dimensioni imprenditoriali, indicando gli eventuali motivi per i quali ritiene di non poter ammettere l'aspirante socio.

b. Soci diversi dalle persone fisiche

Oltre alle persone fisiche possono essere soci della Cooperativa anche:

- associazioni, società e gli Enti pubblici e privati, con o senza personalità giuridica, i cui interessi non siano in contrasto con quelli della Cooperativa.

Possono essere soci della Cooperativa soggetti diversi dalle persone fisiche che non esercitino attività identiche o affini a quelle della Cooperativa.

Sono considerate attività "identiche o affini" solo quelle suscettibili, per dimensioni e caratteristiche, di configurare un rapporto di concorrenza effettiva, perciò conflittuale con gli interessi e le finalità della Cooperativa.

c. Limitazioni per i soci non persone fisiche

- Non possono diventare soci prestatori;
- Nel caso di condizioni vantaggiose previste dalle "convenzioni soci" stipulate dalla Cooperativa con soggetti esterni, avranno diritto ad una fruizione individuale, ovvero tali condizioni non si potranno estendere in via transitiva ai clienti/utenti/dipendenti/collaboratori dell'impresa/ ente soci della Cooperativa;
- I soci diversi dalle persone fisiche che svolgono attività commerciale potranno acquistare beni per l'uso strumentale per l'attività istituzionale o d'impresa, ma non ai fini di rivendita;
- L'acquisto di beni riservati ai soci a condizioni vantaggiose non dovrà essere tale, in termini di volumi, da limitare l'accessibilità ad altri soci dei beni in oggetto;

- Le ditte individuali e le imprese familiari rientrano nella categoria di soci diversi dalle persone fisiche.

d. Obblighi dei soci

In considerazione della particolare natura della società Cooperativa, i soci aderendo ad essa, intraprendono un'esperienza di reciproco impegno e disponibilità a comportarsi proattivamente in un vicendevole sforzo teso a migliorare – per i soci attuali e per i soci futuri – le condizioni di scambio mutualistico.

Per questo, il comportamento atteso del socio cooperatore tende alla disponibilità: sia all'utilizzazione concreta delle strutture messe a disposizione dalla Cooperativa per lo scambio mutualistico, nella consapevolezza che questa consente alla Cooperativa di conseguire i migliori risultati, nell'interesse comune, sia al concreto esercizio dei diritti sociali, attraverso la partecipazione ai momenti di vita sociale, collaborando agli indirizzi della impresa comune.

L'art. 5 dello statuto descrive in maniera esemplificativa gli obblighi che discendono da questa aspettativa di comportamento del socio, in coerenza con il fatto che la Cooperativa è, appunto, del socio stesso. In particolare, il socio dovrà rispettare gli impegni assunti verso la Cooperativa, utilizzare i vantaggi offerti dallo scambio mutualistico per la soddisfazione dei propri bisogni e mai per scopo speculativo, limitando quindi gli acquisti di beni e servizi a tale scopo e non facendo commercio di quanto acquistato dalla Cooperativa.

Il socio non consentirà a terzi di accedere allo scambio mutualistico in sua vece.

e. Diritti dei soci

Poiché la Cooperativa è l'impresa comune dei soci per la soddisfazione mutualistica dei loro bisogni di beni e servizi, la Cooperativa ha la missione di offrire ai soci – nei limiti delle sue possibilità ma con il massimo impegno - le migliori opportunità a tal fine.

Per consentire la migliore convergenza tra l'attività della Cooperativa e la soddisfazione dei bisogni dei soci, la Cooperativa stimola la partecipazione dei soci, consentendone la realizzazione attraverso le strutture della partecipazione sociale, di cui all'apposito Regolamento. Al fine di garantire una maggiore trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche i soci hanno diritto alle informazioni di cui all'art. 5 dello statuto e di cui al precedente articolo 3 del presente Regolamento.

6. Partecipazione alle Assemblee

Secondo quanto previsto dall'articolo 32 dello Statuto i soci potranno far pervenire, entro e non oltre 7 giorni antecedenti l'assemblea generale, al seguente indirizzo PEC: [°] o presso la sede legale della cooperativa con lettera raccomandata con efficacia recettizia, domande pertinenti l'ordine del giorno dell'assemblea con precisa indicazione, con riferimento al socio scrivente di:

- a. Nome, Cognome, Indirizzo
- b. Numero di tessera socio
- c. Numero telefonico
- d. Indirizzo Posta Elettronica (o PEC se disponibile)

Qualora le domande pervengano alla cooperativa entro e non oltre 7 giorni prima dell'assemblea separata di pertinenza del socio scrivente, le risposte saranno fornite verbalmente nel corso dell'assemblea separata stessa.

Per le domande che non rispettano i termini di cui sopra, ma che pervengono alla cooperativa entro e non oltre 7 giorni dall'assemblea generale, le risposte saranno fornite verbalmente nel corso dell'assemblea generale stessa.

In alternativa, il Consiglio di Gestione si riserva di rispondere, prima dell'assemblea generale in forma scritta ed al singolo socio che le ha poste, alle domande così pervenute.

7. Perdita di qualità di socio

Lo scioglimento del rapporto sociale nei confronti dei singoli soci può verificarsi:

- per recesso, esclusione o per causa di morte se il socio è persona fisica;

- per recesso, esclusione o estinzione se il socio è diverso da persona fisica;
- per inattività del socio

Ove pervenga notizia che la morte o l'estinzione del socio non sono state comunicate alla Cooperativa, il Consiglio di Gestione accerta con apposita deliberazione l'avvenuto scioglimento del rapporto e ne dà le opportune comunicazioni.

8. La Carta Socio

La Carta Socio è un documento personale che attesta che il suo titolare è socio della Cooperativa.

La Carta Socio non è un documento di riconoscimento e pertanto per l'identificazione del socio potrà essere chiesta l'esibizione anche di un documento che abbia tale efficacia.

In caso di cessazione del rapporto sociale la Carta verrà immediata-mente cessata ed il socio dovrà restituirla alla Cooperativa.

La Carta Socio è un documento che comprende diverse funzioni le-gate allo scambio mutualistico, in particolare è, tra l'altro, utilizzata

- Per documentare le spese effettuate dal socio in Cooperativa.
- Per la partecipazione alle assemblee e riconoscere il diritto di voto;
- Per il godimento dei vantaggi esclusivi riservati ai soci, sia in forma diretta che attraverso sue partecipate e/o affiliati o soggetti convenzionati;
- Per consentire alla Cooperativa di registrare le spese del socio al fine di comprovare la prevalenza.

L'uso della Carta Socio è strettamente personale, non è trasferibile l'uso a terzi ed il socio è responsabile del suo utilizzo secondo tale criterio.

Ad ogni socio viene rilasciata una sola Carta Socio. Il socio può delegare un altro soggetto, convivente e/o altro soggetto legato al socio delegante da rapporti di presa in cura o solidarietà, a svolgere in suo nome e per suo conto gli acquisti che concretizzano lo scambio mutualistico. Tale facoltà è esercitabile esclusivamente sulla base di una delega scritta rilasciata dal socio delegante secondo il modello disponibile presso i punti vendita della Cooperativa. La delega è revocabile in qualsiasi momento. La revoca della delega dovrà essere comunicata immediatamente alla Cooperativa.

Tutti gli atti di acquisto, i vantaggi esclusivi e le condizioni riservate effettuati mediante l'utilizzo della Carta Socio, anche da parte del delegato, vengono riferiti unicamente alla posizione del Socio, che è il soggetto cui viene imputato l'atto di scambio mutualistico. Il socio delegato all'acquisto si impegna a comprovare la propria identità, la propria qualità di socio e copia della delega ad ogni richiesta da parte degli addetti del punto vendita della Cooperativa. Pertanto ad ogni richiesta degli addetti del punto vendita il delegato dovrà mostrare la Carta del socio delegante e copia della delega.

La Carta Socio viene utilizzata come strumento probatorio dello scambio mutualistico effettuato dal socio anche ai fini dell'eventuale rimborso e di tutti i vantaggi riconosciuti in via esclusiva ai soli soci. Il socio all'acquisto si impegna a comprovare la sua identità ad ogni richiesta da parte degli addetti del punto vendita della Cooperativa. Nel caso di acquisti registrati sulla tessera del delegato il socio si impegna a far fronte ad eventuali insoluti se l'acquisto avviene con mezzi diversi dal denaro.

Eventuali smarrimenti o deterioramenti che richiedono l'emissione di nuove Carte possono essere accolti solo se a farne richiesta è personalmente il socio, previa presentazione di denuncia, autocertificazione o consegna della Carta deteriorata.

L'uso improprio delle Carte può configurare un motivo di esclusione.